



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

REPORT

TAVOLO TEMATICO “CREARE E MANTENERE L’OCCUPAZIONE”

Il giorno 22 ottobre 2019 alle ore 09,30 presso la sala A del Consiglio Regionale della Basilicata – Potenza a seguito della convocazione avvenuta tramite mail del 15 ottobre 2019, si è tenuto il Tavolo Tematico ASSE I “Creare e mantenere l’occupazione” con il seguente

Ordine del giorno:

- Illustrazione della bozza dell’Avviso “Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali”

Sono presenti:

Per la Regione Basilicata:

- Vincenza Buccino – Dirigente dell’Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l’Innovazione Organizzativa

Per il Partenariato Economico e Sociale:

- AGCI Basilicata – Massimo D’Andrea
- ASSOFOR – Simona Bonito, Emanuele Silvestri
- CGIL – Anna Russelli
- CISL – Gennarino Macchia
- Confapi Matera – Carmela Nolè
- CONFCOOPERATIVE – Filomena Pugliese
- Confindustria – Marcello Faggella
- CONFIMI INDUSTRIA BASILICATA – Nicola Fontanarosa
- Lega Cooperative – Caterina Salvia
- Ordine degli Architetti Matera – Di Gregorio Lorenzo
- Ordine dei Farmacisti – Magda Cornacchione

Per l’Assistenza Tecnica:

- Incoronata Telesca – Assistenza tecnica al Partenariato
- Rocchina Adobbato – Assistenza tecnica al Partenariato

Sintesi del confronto:

Introduce i lavori del tavolo tematico “Creare e mantenere l’occupazione” la Dirigente dell’Ufficio Formazione Continua per la Competitività e l’Innovazione Organizzativa, Vincenza Buccino, la quale illustra la scheda di intervento relativa ad un Avviso Pubblico di formazione continua rivolto alle aziende in crisi: “Azioni di formazione continua per la gestione delle crisi aziendali”. L’intervento ha la finalità di fornire un supporto alle imprese lucane, che si trovino ad affrontare una crisi aziendale, mediante delle azioni formative volte ad aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori delle imprese con unità locali di produzione di beni e servizi ubicate nel territorio della Regione Basilicata. I destinatari dell’avviso sono i lavoratori interessati da crisi aziendali, nello specifico si definiscono 2 linee di intervento:

- Linea 1: destinati ad imprese in cui siano stati sottoscritti contratti di solidarietà sulla base di accordi collettivi aziendali/accordi sindacali per mantenere l’occupazione in caso di crisi aziendale e quindi evitare la riduzione del personale (così detti contratti di solidarietà difensivi di tipo A, disciplinati dall’articolo 1 della legge 863/84 e s.m.i.);
- Linea 2: destinati alle imprese che hanno stipulato un Accordo di integrazione salariale straordinaria, a norma dell’art. 21, co. 1, lett. a), b) e c) del D.Lgs. n. 148/2015.

Le risorse finanziarie previste sono pari a Euro 1.500.000,00 a valere sull’Asse I - Creare e mantenere l’occupazione del POR FSE 2014/2020 della Regione Basilicata, per finanziare entrambe le Linee di intervento, ma non si esclude la possibilità di aumentare eventualmente il budget nell’ipotesi in cui dovessero pervenire più domande meritevoli di accoglimento. L’avviso pubblico prevede l’erogazione di un contributo pubblico massimo per singolo progetto aziendale pari a € 400.000,00. L’importo massimo concedibile per singolo lavoratore formato è € 4.000,00. La candidatura deve essere presentata online, a pena di esclusione, compilando la modulistica disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it> sezione “Pubblicità legale - Avvisi e Bandi” a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell’Avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Basilicata. L’avviso è a sportello sempre aperto, i soggetti proponenti possono presentare le domande fino al 31/12/2022. I progetti saranno finanziati sulla base dell’ordine di presentazione degli stessi, fino all’esaurimento delle risorse. Farà fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata. Una volta acquisiti, i progetti saranno sottoposti al processo di selezione, che prevede la verifica dei requisiti di ammissibilità delle candidature, la valutazione di merito dei progetti candidati e successivamente si procederà all’approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi e degli elenchi dei progetti non ammessi. L’istruttoria, per esaminare le candidature pervenute, prevede la loro valutazione ogni 15 giorni, secondo l’ordine cronologico di invio, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, così ad esempio, se lo sportello apre il 1° dicembre, i progetti pervenuti nei 15 giorni successivi, saranno valutati dall’Ufficio competente, entro i 30 giorni successivi. Gli esiti dell’istruttoria verranno pubblicati sul B.U.R. Basilicata e sul sito Internet della Regione Basilicata.

La dirigente puntualizza che in merito alla procedura adottata per l’avviso oggetto di discussione, ci sono delle eccezioni avanzate dall’Autorità di Gestione in breve (AdG), riguardanti la procedura di rendicontazione. Altro punto in discussione riguarda la verifica di compatibilità del concetto di “Azienda in crisi” come definita all’art. 2 del Reg. 651/2014 che non è ammissibile agli aiuti nel caso di applicazione del regime di esenzione, con le aziende in cui sono sottoscritti contratti di solidarietà. Per chiarire questo punto, l’Ufficio ha l’obbligo di richiedere un parere al Distint body, secondo quanto previsto dalla delibera del 30 novembre 2018 n. 1248, Aiuti di stato - Linee guida “Normativa europea in materia di aiuti di Stato – Linee guida sui criteri e le modalità di consultazione del Distint

body". I tempi occorrenti alla pubblicazione del bando, saranno quindi, influenzati dalla tempistica necessaria allo scioglimento di queste riserve.

Chiede la parola Faggella di Confindustria, il quale coglie l'occasione per chiedere alla dirigente, un incontro volto a verificare quale sia stato l'andamento, la ricaduta territoriale e l'efficacia dell'avviso "SPIC 2020 - sportello impresa formazione continua", al fine di poter trarre delle conclusioni ed eventualmente analizzare ciò che non ha funzionato per poterlo migliorare.

In merito all'avviso oggetto di discussione, chiede:

- se è possibile considerare l'azienda in contratto di solidarietà partendo dalla data in cui viene sottoscritto l'accordo tra l'azienda e le rappresentanze sindacali, invece di aspettare quella del decreto da parte del Ministero;
- rileva che nell'avviso non compare la percentuale ammissibile di assenze relative a causa di forza maggiore come la malattia;
- manca il riferimento alla percentuale di ore permessa per la formazione on the job che nel precedente bando era il 50%;
- inoltre che non è specificato il numero minimo di partecipanti all'avviso.

La dirigente risponde dicendo che verrà considerata la data dell'accordo. In merito alla percentuale ammissibile di assenze giustificate sarà la stessa utilizzata nei precedenti avvisi, ovvero le ore di assenza, nella misura massima del 30%, possono concorrere al raggiungimento del restante 50% del monte ore totale; infine aggiunge che non ravvede la necessità di indicare un numero minimo di partecipanti.

Salvia di Lega Cooperative, chiede se è possibile ampliare la platea dei destinatari, ad esempio, ai cassa integrati ordinari.

La dirigente risponde che la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) può essere richiesta per vari motivi dovuti anche a situazioni temporanee del mercato o altri eventi temporanei che non derivano da una crisi aziendale, che è l'oggetto del presente avviso, ma continua dicendo che si potrebbe approfondire l'argomento per valutare un ampliamento della platea.

Interviene Russelli della CIGL, sostenendo che in generale le misure messe in campo dalla Regione sono ormai divenute standard e prive di una visione politica d'insieme. Si chiede ormai da tempo l'attivazione dell'osservatorio del mercato del lavoro, per poter verificare e monitorare l'efficacia delle misure attuate, per capirne la ricaduta sul territorio e valutare se continuare o cambiare gli strumenti proposti.

In merito all'avviso, chiede di modificare la dicitura nel paragrafo "Soggetti ammessi a partecipare all'avviso" al settimo punto dell'elenco, lì dove è scritto "rispettare per il proprio personale il CCNL di riferimento" sostituendolo con "rispettare per il proprio personale il CCNL siglato dai sindacati maggiormente rappresentativi"; e di eliminare tra i lavoratori destinatari dell'intervento, la categoria dei lavoratori atipici, in quanto il contratto di lavoro non essendo di tipo subordinato non prevede il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Fontanarosa, di Confimi Industria Basilicata, chiede che a questi incontri debba essere presente l'Autorità di Gestione, visto che da regolamento, è lui che convoca il tavolo, ed è la persona più autorevole con cui confrontarsi in materia di programmazione. In merito all'avviso, si chiede di superare la logica delle graduatorie, procedendo invece con l'esaminare i progetti in ordine cronologico di arrivo, senza aspettare l'esito della graduatoria finale, che avverrebbe alla fine dell'istruttoria di tutte le domande pervenute, al fine di rendere più snello il processo ed abbreviare

i tempi. Chiede, inoltre, se è possibile verificare la coerenza e la veridicità dei curriculum vitae dei docenti, nel momento della presentazione della domanda e non in fase di rendicontazione, per poter procedere alla sostituzione del docente prima dell'avvio del progetto.

La dirigente risponde che, come già detto in precedenza, la procedura di solito applicata per valutare i progetti pervenuti prevede: una fase di verifica dei requisiti di ammissibilità, una valutazione di merito a cui segue una graduatoria per rendere nota l'approvazione dei progetti ammessi e non ammessi e i progetti vengono già esaminati in ordine di arrivo al protocollo. Si potrebbe eventualmente pensare di dare un altro nome alla graduatoria sostituendola con il termine "elenco" ma non ne cambierebbe molto la sostanza. Continua dicendo che per quanto riguarda i curricula vitae, essi vengono verificati in fase di rendicontazione e non prima perché non sarebbe possibile eseguire tale verifica, rispettando i tempi di valutazione dei progetti previsti dall'avviso.

Fontanarosa continua chiedendo che l'istanza inviata per via telematica e firmata digitalmente non debba essere ulteriormente firmata in modo autografo, in quanto ciò determinerebbe un rallentamento della procedura.

Silvestri di Assofor, ribadisce che se si sceglie di automatizzare la procedura con l'invio telematico, bisogna evitare richieste di adempimenti all'utente di tipo tradizionale, come il protocollo preso allo sportello.

La dirigente fa presente che la Centrale Bandi della Regione Basilicata ha un protocollo automatico.

Russelli della CIGL, sostiene che la presentazione dei progetti per via telematica in taluni casi rappresenta una discriminante, soprattutto per quegli avvisi rivolti alle categorie più fragili, dove si rileva un livello basso di alfabetizzazione digitale che porta all'autoesclusione della candidatura, per cui l'amministrazione dovrebbe essere più sensibile a questo argomento per dare a tutti la stessa possibilità di accesso agli avvisi.

Macchia della CISL, concorda con Fontanarosa nel rilevare l'importanza della presenza dell'AdG a questi incontri, sia perché ci stiamo avvicinando al termine della programmazione 2014-2020 sia perché alla base degli accordi partenariali, la partecipazione agli incontri e il monitoraggio del PO da parte di tutti gli attori, era un requisito fondamentale. Chiede inoltre un confronto per conoscere gli esiti dei tavoli sulla nuova programmazione 2021-2027, ai quali la Regione ha partecipato e che non hanno coinvolto il partenariato. Sottolinea inoltre che senza l'osservatorio del mercato del lavoro, non si hanno dati relativi all'andamento degli avvisi, per cui chiede se l'Ufficio proponente può fornire i dati relativi al profilo del beneficiario della misura quali: sesso, zona di residenza, titolo di studio ecc. allo scopo di poter verificare se gli obiettivi prefissati dalle misure messe in campo, sono stati raggiunti o in caso contrario, analizzare ciò che non ha funzionato per evitare in futuro gli stessi errori.

La dirigente risponde che l'Ufficio dispone di queste informazioni in quanto presenti nel sistema informativo SIRFO, si è in grado, quindi, di sapere il numero dei partecipanti, quanti di loro sono liberi professionisti, la loro provenienza e tutto ciò che attiene al monitoraggio dei partecipanti stessi.

D'Andrea di AGCI Basilicata, chiede se è possibile avere l'inoltro della scheda intervento depurata di alcuni refusi e con la griglia dei criteri di valutazione senza il punteggio.

L' incontro termina alle ore 12.00

Sintesi delle decisioni:

- invio della scheda intervento depurata di alcuni refusi e con la griglia dei criteri di valutazione senza il punteggio, entro 10 giorni
- correzione della dicitura relativa al CCLN
- verifica allargamento platea dei beneficiari ai cassa integrati ordinari
- possibilità di evitare la graduatoria